

Gli uomini del nucleo antisofisticazioni hanno sequestrato 1500 confezioni

Deposito di farmaci abusivo, blitz del Nas Il titolare ed un farmacista denunciati per vendita illegale di medicinali

di MARINA MINGARELLI

SCOPERTO dai carabinieri del Nas di Latina un deposito abusivo di farmaci ubicato in via Pier Luigi da Palestrina, nella parte bassa di Frosinone, denunciato il titolare della ditta, che aveva lì anche la propria sede legale.

Il blitz degli uomini del Nucleo antisofisticazioni è scattato qualche giorno fa a seguito di alcune indagini che si stavano svolgendo nel settore dei farmaci.

Quando i Nas hanno fatto irruzione nella struttura hanno rinvenuto farmaci per automedicazione venduti all'ingrosso senza autorizzazione regionale. Le centinaia di confezioni rinvenute riguardano, tra gli altri, Entero-germina, Momendol, Rinazina spray nasale, Guttalax, Iodosan, Reparil, Buscopan, Moment, Voltaren, Aspirina e Bisolvon.

Nel corso dei controlli sono stati sequestrati un totale 1.048 confezioni di medicinali. Da sottolineare poi che, al momento dell'ispezione, il legale rappresentante del deposito, M.G., 27enne di Frosinone, non era presente. Quando è arrivato, a bordo di una Fiat Marea, gli uomini agli ordini del luogotenente Giovannino Scarsellone, hanno ispezionato anche la vettura. E proprio all'interno di questa hanno rinvenuto altri medicinali. Ai militari del Nas avrebbe raccontato di aver acquistato quei medicinali da un farmacista della provincia ciociara, tale T.C. di 45 anni.

A seguito di tali fatti i militari, controllata la farmacia in questione, hanno denunciato anche il farmacista per concorso nella vendita illegale di medicinali utilizzati per l'automedicazione. Il titolare del deposito, tra l'altro, non ha saputo fornire documentazione circa la provenienza di tutta la merce immagazzinata. A militari del Nucleo antisofisticazioni avrebbe detto che esibirà in seguito le dovute certificazioni.

Intanto durante l'ispezione sono stati trovati centinaia di scontrini e fatture che erano stati relegati dietro uno scaffale. Documentazione che potrebbe dare, ad accertamenti conclusi, numerose spiegazioni circa tutti quei colli che si trovavano all'interno del deposito.

A seguito del corposo fascicolo presentato dai Nas alla Procura, è stata aperta un'inchiesta. Tutta la merce rinvenuta nel locale è stata sottoposta a sequestro giudiziario.

Secondo alcune indiscrezioni trapelate, le indagini puntano a scoprire se altri farmacisti siano coinvolti in questa vicenda. Nello specifico si sta cercando di appurare se altre farmacie abbiano acquistato i medicinali a prezzi agevolati e li abbiano poi ceduti alla ditta sotto

accusa, priva dell'autorizzazione per l'attività di distribuzione all'ingrosso.

Per il momento si tratta soltanto di sospetti, ipotesi che debbono ancora prendere forme concrete.

Di certo c'è che per questo tipo di reato sono scattate due denunce, una per il rappresentante legale della ditta, subito indagato dalla Procura, ed un'altra per il farmacista considerato «complice» dell'imprenditore, la cui posizione è ancora al vaglio del magistrato inquirente.